

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE “Percorsi Sperimentali per la promozione di affidamenti e adozioni difficili” in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021

**ART 1
Obiettivi**

La DGR n. 125 del 23/3/2021 programma e fornisce indirizzi per l'attivazione di percorsi sperimentali per la promozione di affidamenti ed adozioni difficili.

Obiettivo del presente avviso di Manifestazione di interesse, è l'individuazione di 7 Ambiti sociali, uno per ogni territorio corrispondente a ciascuna ASL della regione Campania, a cui affidare, sulla base di proposte progettuali di massima, l'organizzazione e la realizzazione di azioni finalizzate alla promozione di “affidamenti ed adozioni difficili” di bambini o ragazzi in situazioni particolarmente difficili (es. con disabilità o con patologie sanitarie, di età superiore ai 12 anni, ovvero con più fratelli).

Gli Ambiti individuati dovranno organizzare azioni con valenza sovra-ambito, anche in favore di famiglie residenti in altri Ambiti del medesimo territorio ASL, favorendo il coordinamento tra gli Ambiti del medesimo territorio.

Gli Ambiti selezionati saranno impegnati nell'individuazione, formazione e accompagnamento di famiglie disponibili all'accoglienza in affidamento, ovvero in adozione, di minori con situazioni difficili, collocati fuori famiglia per effetto di provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria minorile, nonché nel supporto sia professionale che economico nella fase di abbinamento e inserimento del minore nella famiglia affidataria o adottiva, come previsto dalle linee guida nazionali e dalla DGR n. n.644/2004, per la concreta e positiva realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza familiare.

I progetti dovranno mirare anche alla crescita qualitativa del complessivo sistema di presa in carico e alla qualificazione dei percorsi di affido e adozione in recepimento delle Linee Guida regionali, nonché all'ampliamento della platea potenziale di percorsi di affido attivabili.

**ART. 2
Soggetti che possono presentare progetti**

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente avviso gli Ambiti/Consorzi/Aziende consortili della Regione Campania per il tramite degli Uffici di Piano.

Ogni Ambito/Consorzio/Azienda consortile può presentare un solo progetto di massima che dovrà prevedere le azioni previste nel successivo articolo 3.

**ART.3
Proposte progettuali ammissibili**

Le proposte progettuali, della durata minima di 12 mesi e massima di 18 mesi, dovranno riguardare l'organizzazione di un servizio per l'affidamento familiare, anche in raccordo e ad integrazione delle attività svolte dai Centri per la Famiglia attivati dagli Ambiti, rivolto, in particolare, agli “affidi/adozioni difficili” così come descritti nell'art. 1. L'Ambito che presenta una proposta progettuale manifesta anche interesse all'eventuale proseguimento delle attività per il successivo biennio, nel caso che il programma regionale proseguisse alla luce degli esiti della prima annualità.

Le attività devono prevedere anche il supporto e il raccordo con gli altri Ambiti sociali del territorio afferenti alla medesima ASL di appartenenza.

La proposta progettuale deve prevedere:

- Creazione di una équipe multidisciplinare con almeno Assistente sociale, Psicologo, Educatore professionale, e Esperto in comunicazione (Esperto in Teorie, tecniche e

strumenti dell'ufficio stampa e del linguaggio giornalistico; - Comunicazione pubblica e istituzionale; - Social media; - Gestione mediatica di eventi di rilevanza locale e nazionale; - Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni; - Organizzazione e gestione di eventi stampa), per almeno complessive 90 ore medie mensili e garantendo almeno il 60% di esse ad attività di supporto e accompagnamento dei casi di affido; l'equipe multidisciplinare, anche incardinata nel Centro per la Famiglia, deve curare la progettazione e accompagnamento dei percorsi di affido/adozione difficile, la promozione (Comunicazione, Reperimento e selezione, Formazione, Conoscenza, Valutazione famiglie disponibili all'affido); cura le attività a supporto nella fase dell'abbinamento affidatario/i – minore; accompagnamento e sostegno professionale alle famiglie nell'esperienza dell'affidamento familiare/adozione al fine di sostenerne il compito educativo, l'instaurarsi di relazioni affettive positive, ed alleggerirne il carico di cura;

- predisposizione e aggiornamento dell'anagrafe delle famiglie affidatarie, anche in collaborazione con le competenti Autorità Giudiziarie, ove iscrivere le famiglie e le persone, che compiuto il percorso di formazione, risultano idonee all'affidamento; nell'anagrafe, per ogni affidatario, singolo o famiglia, saranno annotate le informazioni utili alla migliore realizzazione degli abbinamenti con particolare riferimento all'eventuale disponibilità nei confronti di minori con disabilità o con patologie sanitarie, di età superiore ai 12 anni, ovvero con più fratelli;
- mappatura dei minori con caratteristiche difficili, collocati fuori da un contesto familiare, con l'impegno a rendere disponibili i dati per la mappatura regionale;
- erogazione di sostegni economici alle famiglie affidatarie in relazione ai bisogni (istruzione, formazione, sanitari, tempo libero, educativi) dei minori affidati, sulla base del progetto individualizzato di affido, commisurati ad una previsione di almeno 1-2 casi di affidi da realizzare nel corso dell'anno;
- Formazione e messa in rete degli operatori sociali dedicati ai percorsi di affido, anche degli altri ambiti sociali del territorio di riferimento;
- creazione e potenziamento di "reti integrate" tra istituzioni, enti e servizi pubblici e privati, che valorizzino e mettano a sistema le risorse territoriali competenti in tema di affido familiare e adozione;

L'Ambito proponente dovrà prevedere il raccordo con le iniziative di coordinamento attivate dalla Regione Campania, al fine di garantire omogeneità degli interventi sul territorio regionale, e l'incontro tra famiglie disponibili all'affido e minori da affidare, anche se provenienti o collocati in altri territori della regione.

ART. 4

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso, ammontano complessivamente ad **euro 350.000,00** a valere sulle risorse dei Fondi Intese 2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021.

Il contributo complessivo richiesto da ciascun Ambito candidato a valere sul presente Avviso, non potrà superare la somma di **€ 50.000,00**, al fine di poter garantire il coinvolgimento di un Ambito per ciascuna ASL in modo da assicurare il più funzionale coordinamento con i servizi sanitari competenti, come previsto dalla succitata delibera. Pertanto in caso di candidature di più ambiti ricadenti nel territorio della stessa ASL, si procederà a selezionare una sola candidatura sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10.

ART. 5

Spese ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili riguardano:

- spese per il sostegno economico alle famiglie affidatarie per percorsi di affido, anche preadottivo, concretamente attivati, in funzione delle esigenze specifiche del minore con bisogni speciali affidato, avendo a riferimento le linee di indirizzo nazionali del 2012 (Raccomandazione 121.3) per contributi ordinari e per il rimborso di eventuali spese particolari documentate (ad esempio spese per alimenti particolari, spese mediche straordinarie ed ausili tecnici non garantiti dal S.S.N. quali, ad esempio, spese dentistiche, protesi, spese collegate ad eventuali periodi di ricovero ospedaliero).
- spese per prestazioni professionali degli operatori sociali impegnati nel progetto;
- spese generali per organizzazione e gestione del progetto – budget non superiore al 10%

ART. 6

Durata e modalità di erogazione del finanziamento

La durata delle attività non potrà essere inferiore ai 12 mesi e superiore ai 18 mesi. Le risorse economiche erogate a ciascun progetto ammesso a finanziamento, saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 70% sarà erogato al Comune capofila dell'Ambito o al Consorzio/Azienda consortile all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare e in seguito alla sottoscrizione del disciplinare con la Regione Campania;
- il 30% sarà erogato a saldo, a seguito della rendicontazione dettagliata dell'intero acconto da presentarsi a cura del Comune capofila dell'Ambito o del Consorzio/Azienda consortile; in caso di mancata rendicontazione valida dell'intero importo, le somme non rendicontate saranno recuperate dalla Regione.

ART.7

Presentazione delle proposte

1 -Le Manifestazioni di interesse devono essere compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate digitalmente dal legale rappresentante del proponente ed inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it .

2 - Le Manifestazioni di interesse potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul portale web della Regione Campania e fino alle ore 19 del 30° giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione.

3 - E' fatto obbligo di utilizzare la specifica modulistica allegata al presente avviso, formante parte integrante e sostanziale.

4 - Pena esclusione, è possibile presentare una sola domanda di partecipazione a valere sul presente avviso.

5 -Non saranno accolte istanze di partecipazione non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini.

6 - Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data e l'ora di invio della PEC.

ART.8

Motivi di inammissibilità delle proposte presentate

Saranno considerate inammissibili le domande di contributo:

- presentate fuori termine secondo quanto disposto dal presente avviso;
- prive di uno o più allegati indicati nel presente avviso;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità previste dal presente avviso.

ART.9

Valutazione delle proposte presentate

L'istruttoria delle Manifestazioni di interesse viene effettuata da Commissione di Valutazione

Regionale, nominata con apposito Decreto Dirigenziale.

Nella valutazione del merito del progetto proposto il giudizio è di tipo “qualitativo” e comporta l’attribuzione di un punteggio, assegnato sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10.

Sarà ritenuta ammissibile a finanziamento la proposta progettuale dell'Ambito/Consorzio/Azienda Consortile che otterrà il punteggio più alto per ognuno dei 7 territori di competenza dell'ASL di riferimento.

Le proposte progettuali selezionate dovranno essere modulate e adeguate a quanto eventualmente emergerà nell'ambito del gruppo di coordinamento regionale, anche al fine di garantire omogeneità e coerenza delle attività territoriali tra i diversi progetti selezionati.

ART.10

Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

CRITERIO	VALUTAZIONE	Punteggio fino a
Affidabilità dell'organizzazione dell'Ambito, come risultante anche dalla documentazione già in possesso dell'Amministrazione regionale	Tipologia di forma associativa dell'Ambito, regolare presentazione PdZ, Servizio sociale professionale qualificato e quantitativamente adeguato alla popolazione, personale dedicato alla tutela dei minori.	20
Qualità proposta progettuale	Coerenza, qualità e adeguatezza dell'organizzazione territoriale e dell'organizzazione prevista per la realizzazione del progetto, dei contenuti, dei risultati attesi, degli strumenti, delle metodologie, delle attività previste ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari. Individuazione del responsabile e delle funzioni da assicurare. Disponibilità alla eventuale prosecuzione del progetto per successive annualità.	20
Valorizzazione della rete territoriale	Composizione e solidità della rete tra istituzioni pubbliche (Ambito, ASL, Istituzioni scolastiche, Autorità Giudiziarie, ecc.), associazioni di famiglie affidatarie e/o organizzazioni del Terzo Settore. Disponibilità aggiornata della mappatura dei minori fuori famiglia con caratteristiche difficili del territorio provinciale (o ASL qualora non coincida).	20

Esperienza pregressa	Presenza del Servizio di Affidamento e Adozione di Ambito territoriale. Esistenza dell'anagrafe di Ambito delle famiglie affidatarie. Atti già adottati di regolamentazione dell'affido familiare. Numero degli affidi familiari realizzati e seguiti dall'Ambito	20
Completezza della proposta	Accuratezza del Piano economico di progetto e degli strumenti per la valutazione e il monitoraggio degli interventi.	20

ART.10

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Speranza De Bellis mail speranza.debellis@regione.campania.it

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento.

ART.11

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

I dati personali raccolti nell'ambito del presente avviso saranno trattati per le finalità di assegnazione dei contributi di cui trattasi mediante strumenti manuali e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La base giuridica del trattamento è il Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.